

## GLI EVENTI

INTERVIENE LA PROVINCIA

# La Notte della Taranta e Caravaggio «catturano» i turisti

FLAVIA SERRAVEZZA

• C'è chi ha scelto il Salento per vivere da vicino «La Notte della Taranta», e chi per visitare la mostra sull' «enigma» di Caravaggio. Secondo un'indagine economico-turistica effettuata dall'Università «Bocconi» di Milano, su richiesta della Provincia di Lecce, sono queste le due «carte vincenti» dell'estate salentina 2010.

I risultati dello studio condotto sui due eventi sono stati resi noti ieri mattina a palazzo Adorno, dalla vice presidente ed assessore provinciale alla Cultura, **Simona Manca** e dall'assessore provinciale al Turismo **Francesco Pacella**, insieme con **Raffaele Gorgoni**, del consiglio di amministrazione della Fondazione Notte della Taranta, e **Antonio Cassiano**, direttore del museo provinciale «Castromediano».

L'indagine è a cura di **Giuseppe Attanasi**, docente alla «Bocconi» e ricercatore dell'Università di Tolosa (in Francia), e **Giulia Urso**, dottoranda in Studi geografici dell'Università del Salento. Lo studio è stato realizzato sul campo tramite l'associazione «Cultura è Trasparenza» di Soletto, per mezzo di interviste guidate e questionari somministrati a un campione di fruitori dei due eventi da studenti dell'ateneo di Lecce e di altre università italiane.

**CARAVAGGIO, L'ENIGMA** - Sono circa trentamila i visitatori della mostra «Ca-



ravaggio? L'enigma dei due San Francesco» che si è svolta a Lecce, nella chiesa di San Francesco della Scarpa, dal 3 luglio fino al 31 agosto. Su 300 interviste realizzate negli ultimi otto giorni della mostra, un turista ogni dieci che vi ha partecipato (circa 1500 utenti) ha dichiarato di essersi recato a Lecce esclusivamente per visitare la stessa. Tant'è che 8 utenti su 10 si definiscono «appassionati» e conoscevano l'esistenza della

mostra prima ancora di arrivare in vacanza nel Salento. Più dell'80 per cento degli intervistati, inoltre, si dice disposto a partecipare ad altre mostre che si tengano a Lecce o in provincia.

«È stato un successo del tutto inaspettato - osserva l'assessore alla Cultura, **Simona Manca** -. Considerato l'ottimo risultato raggiunto grazie a una grande attività di promozione e comunicazione - aggiunge - an-

**TURISMO**  
In trentamila hanno visitato la mostra di Caravaggio. E come ogni anno c'è stato anche l'effetto Taranta. Sopra, un momento della conferenza stampa [Massimino foto]

che il prossimo anno abbiamo intenzione di puntare su mostre importanti e su di una rassegna culturale che contempra musica, teatro e letteratura, da realizzare da maggio a settembre, con lo scopo di destagionalizzare i flussi turistici. Punteremo su un prodotto culturale di respiro internazionale e che sia nello stesso tempo vendibile». Prossimo appuntamento, la mostra «Echi caravaggeschi in Puglia» dal 6 dicembre sempre nella chiesa di San Francesco della Scarpa.

**EFFETTO TARANTA** - Il dato più interessante riguarda quel 40 per cento di turisti-escursionisti (circa 23 mila utenti) che hanno dichiarato di aver scelto il Salento per le vacanze esclusivamente per partecipare al Concertone. La scelta dell'alloggio appare diversificata, ma prevale quella «informale»: amici, affitto di una casa, campeggio libero. In oltre mille interviste effettuate, solo 2 spettatori ogni 10, dichiarano di aver preso parte a qualcuna delle tappe del Festival che precede l'evento melpignese: gli altri considerano il Concertone e i concerti «minori» come «prodotti distinti».

L'impatto economico della Notte della Taranta è sotto la lente dell'Università «Bocconi» ormai da quattro anni. Tutti i risultati saranno presto raccolti in un unico volume dal titolo «Eventi, cultura e sviluppo. L'esperienza de "La Notte della Taranta"», che sarà presentato a metà ottobre.